



# **Cenni sulle principali operazioni di potatura TECNICHE GENERALI**

**17 novembre 2011**

**Dr. Agr. Simone Tofani**



# Definizione

- La potatura comprende quelle operazioni che direttamente applicate alla parte epigea delle piante, ne controllano il naturale modo di vegetare e di produrre conseguendo il massimo rendimento. «Arboricoltura E. Baldini»

# A cosa serve

- La potatura rappresenta un mezzo per:
  1. regolare la forma ed il comportamento delle piante durante la loro crescita (di allevamento)
  2. mantenere dimensioni prestabilite (di mantenimento)
  3. ringiovanire individui vecchi ( di ringiovanimento) o “curare” individui danneggiati (di risanamento)
  4. creare le migliori condizioni di produzione di fiori e frutti (di produzione)
  5. modificare la conformazione della chioma (di riforma)
  6. dilettersi nella creazione di “sculture” viventi (arte topiaria)

# Cosa può determinare se fatta in maniera scorretta

- Perdita totale della fioritura (es. ortensia)
- Ridurre o alterare la fruttificazione
- Aumentare il rischio di patologie fungine
- Danneggiare la corteccia con le cosiddette “scosciature”
- Favorire la formazione di “scopazzi” o “succhioni”
- Alterare la forma della pianta

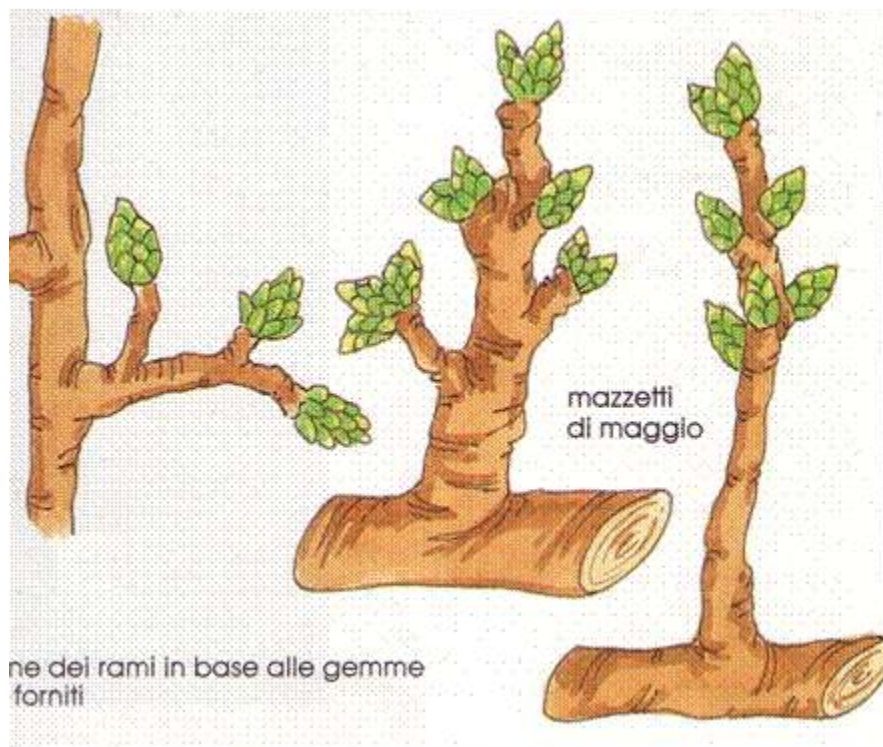
# Le gemme

- Gemme dormienti: di solito si sviluppano solo nell'anno successivo a quello della loro formazione per cui attraversano il periodo invernale in stato di riposo
- Gemme latenti: sono inattive talora per anni, possono svilupparsi se stimolate ad es. da interventi di potatura
- Gemme a legno: sviluppano germogli vegetativi
- Gemme a fiore o a frutto: sono più grosse delle precedenti, sviluppano fiori e frutti
- Gemme miste: in esse sono presenti primordi di organi sia vegetativi che riproduttivi
- Gemme avventizie: si sviluppano senza una precisa posizione nelle branche o nel tronco

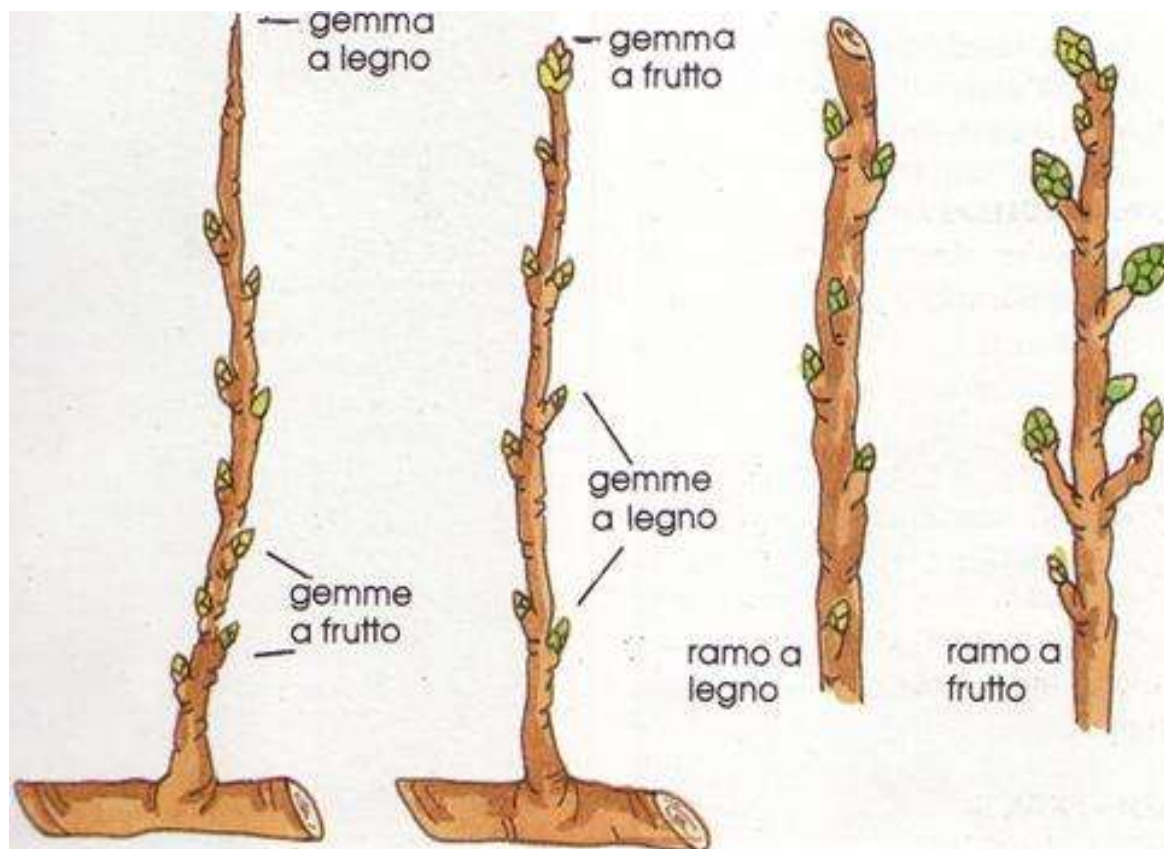
# Le gemme

- Gemme apicali: sono situate all'estremità di rami e fusti, di cui controllano la lunghezza e l'accrescimento (dominanza apicale tramite auxina o acido indolacetico) (radice greca aux=crescita)
- Gemme laterali: poste alla ascella delle foglie, da esse si sviluppano germogli laterali

# Gemme a fiore



# Diversi tipi di gemme



# Gemme miste



# Rami e branche

- Rami a legno: provvisti solo di gemme a legno (polloni e succhioni)
- Rami a frutto: provvisti prevalentemente di gemme a frutto
- Rami misti
- Rami anticipati: derivati da gemme pronte, detti femmine
- Brindilli: esili rami, nelle pomacee provvisti di una gemma apicale mista
- Dardi: brevi rami, caratteristici delle drupacee provvisti di una gemma apicale a legno ( a volte spinosi) oppure provvisti di numerose gemme a fiore ravvicinate (mazzetti di maggio)
- Branche: rami di due o più anni

# Germogli

- Sono assi vegetativi di consistenza erbacea provenienti da gemme a legno o miste che a conclusione del loro accrescimento si trasformano in rami

# Fiori

- Ermafroditi
- Unisessuali: se presenti sulla stessa pianta si parla di piante monoiche (nocciolo), altrimenti dioiche (actinidia)

# Frutti

Derivano di regola dall'accrescimento dell'ovario e possono essere semplici, composti (lampone), o falsi frutti (fico, mela).

- Si possono classificare in:
- Bacca: epicarpo sottile, mesocarpo carnoso, endocarpo membranoso avvolgenti i semi (es. diospiro, uva etc.)
- Balausta: epicarpo coriaceo contenente numerosi semi (melograno)
- Drupa: epicarpo membranoso, mesocarpo carnoso, endocarpo lignificato detto nocciolo (es. albicocco, pesco, olivo)

# Frutti

- Esperidio: epicarpo sottile e glandulare, mesocarpo spugnoso ed asciutto, endocarpo diviso in spicchi contenenti cellule succose ed i semi ( agrumi)
- Pomo: falso frutto la cui polpa carnosa deriva dallo sviluppo dei tessuti che avvolgono i «semi» (melo, pero)
- Sicono: falso frutto che deriva dall'ingrossamento del ricettacolo e contiene numerosi acheni (fico)
- Nucula: frutto secco, formato da un involucro erbaceo o coriaceo che può essere aperto (nocciòlo) o chiuso ed aculeato (castagno) che contiene uno o più acheni

# Quando intervenire con la potatura

- Potatura ordinaria: fine inverno, inizio primavera.
- Potatura di impianto: al momento del trapianto
- Potatura straordinaria: quando è necessario in base ad eventi particolari (danni meccanici; danni da patogeni etc.).

# Tecniche e strumenti di taglio

- Forbici a doppio taglio ed a taglio semplice
  - Forbici pneumatiche
  - Seghetti
  - Troncarami
  - Svettatoi
- 
- Il taglio deve essere netto, liscio e obliquo
  - Utilizzo di mastici disinfettanti e cicatrizzanti

# Taglio ben eseguito



# Potatura all'impianto

- Potatura delle radici solo se si tratta di piante a radice nuda
- Raccorciamento del ramo centrale

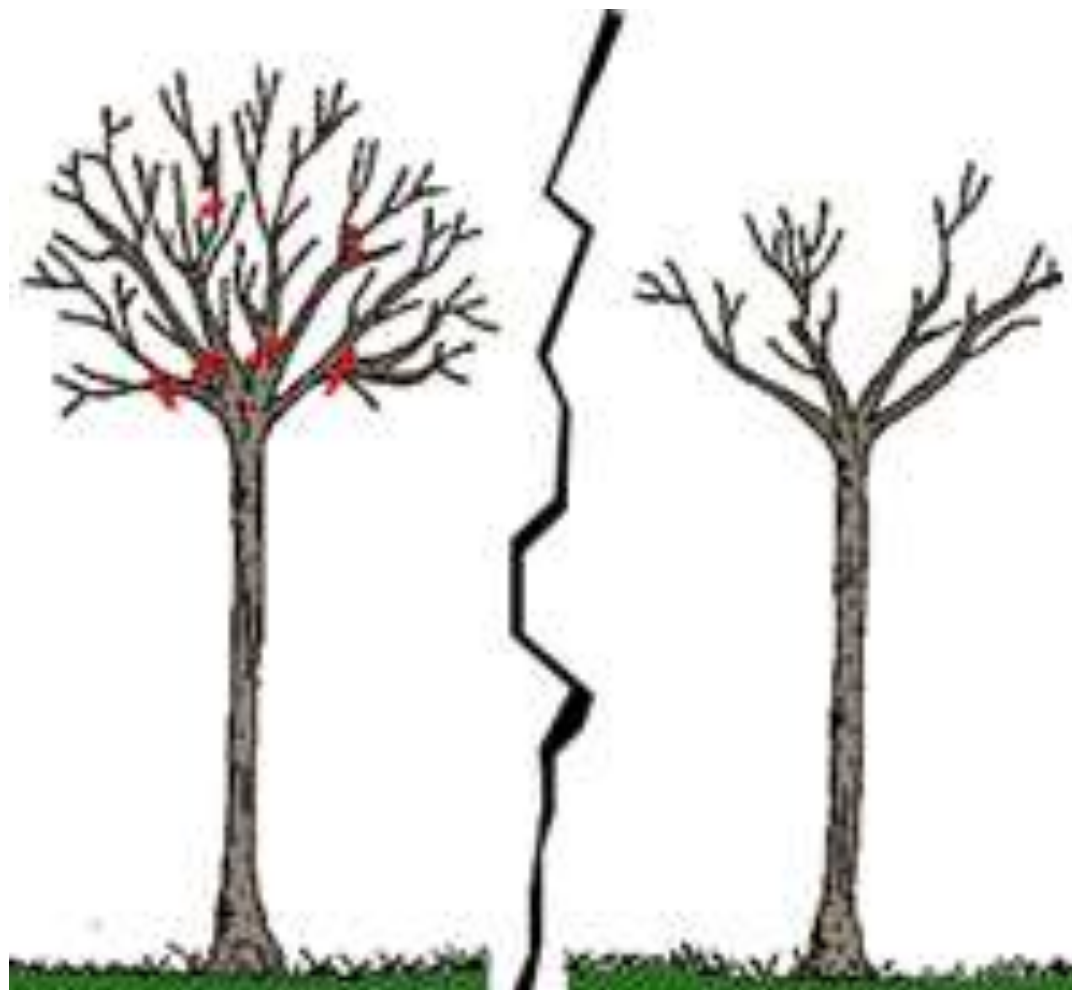
# Potatura di trapianto



# Potatura di allevamento

- **SERVE A:**
  1. rendere più veloce possibile il ritmo di sviluppo delle piante, abbreviando il periodo improduttivo;
  2. conferire alle piante una forma idonea ai fini colturali.
- In questa fase è necessario ridurre al massimo gli interventi di taglio.

# Potatura di allevamento



# Principali sistemi di allevamento

- Forme in volume
  1. Vaso: le branche primarie sono inserite alla sommità del tronco con una unica impalcatura (vaso libero; vaso cespugliato)
  2. Piramide: fusto verticale sul quale sono inserite le branche primarie

# Vaso

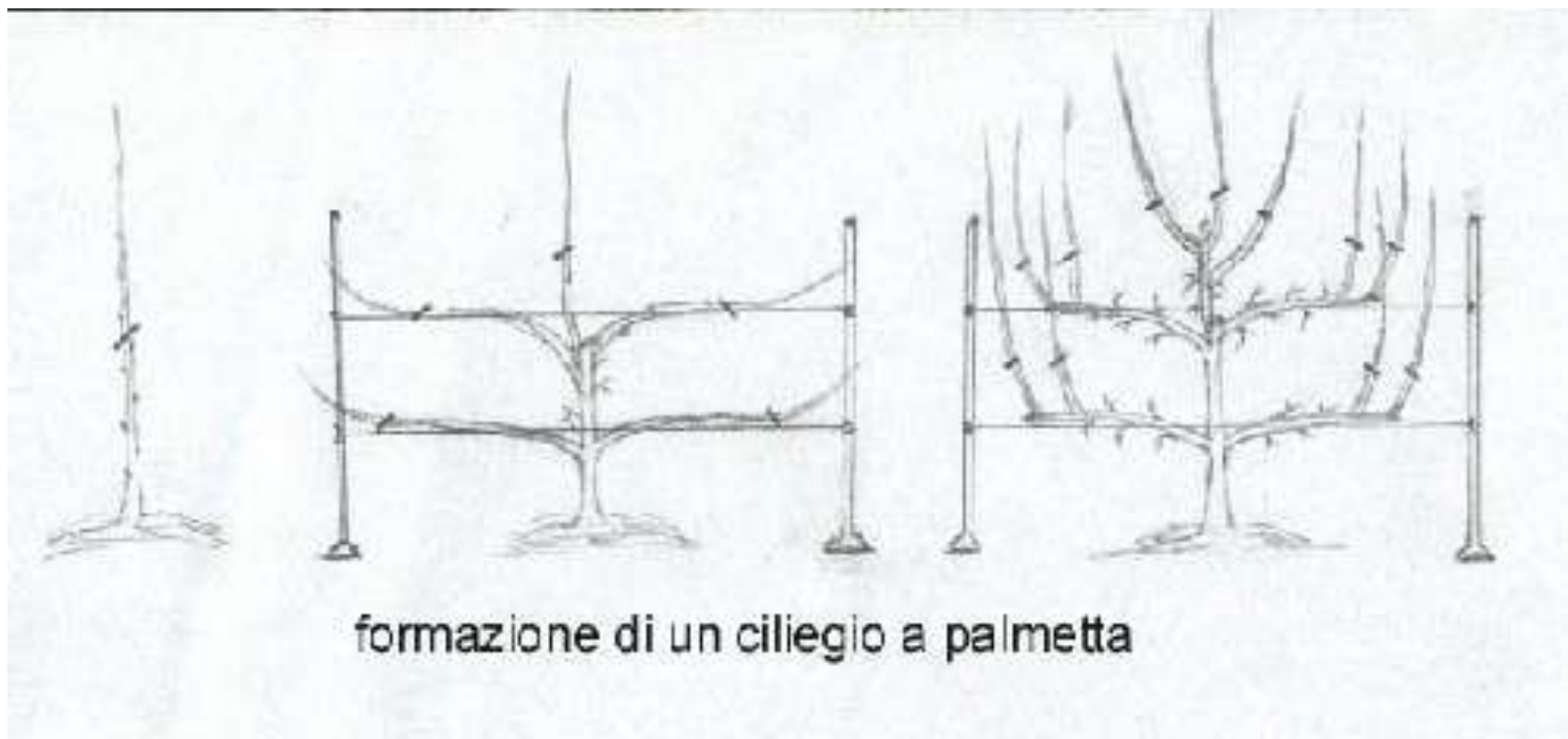


# Principali sistemi di allevamento

## Forme appiattite

- Palmetta : le branche primarie, inserite direttamente sul fusto sono indirizzate lungo un unico piano orizzontale
- Cordone: formato da un fusto sul quale sono inserite corte “branchette” (speroni)

# Palmetta



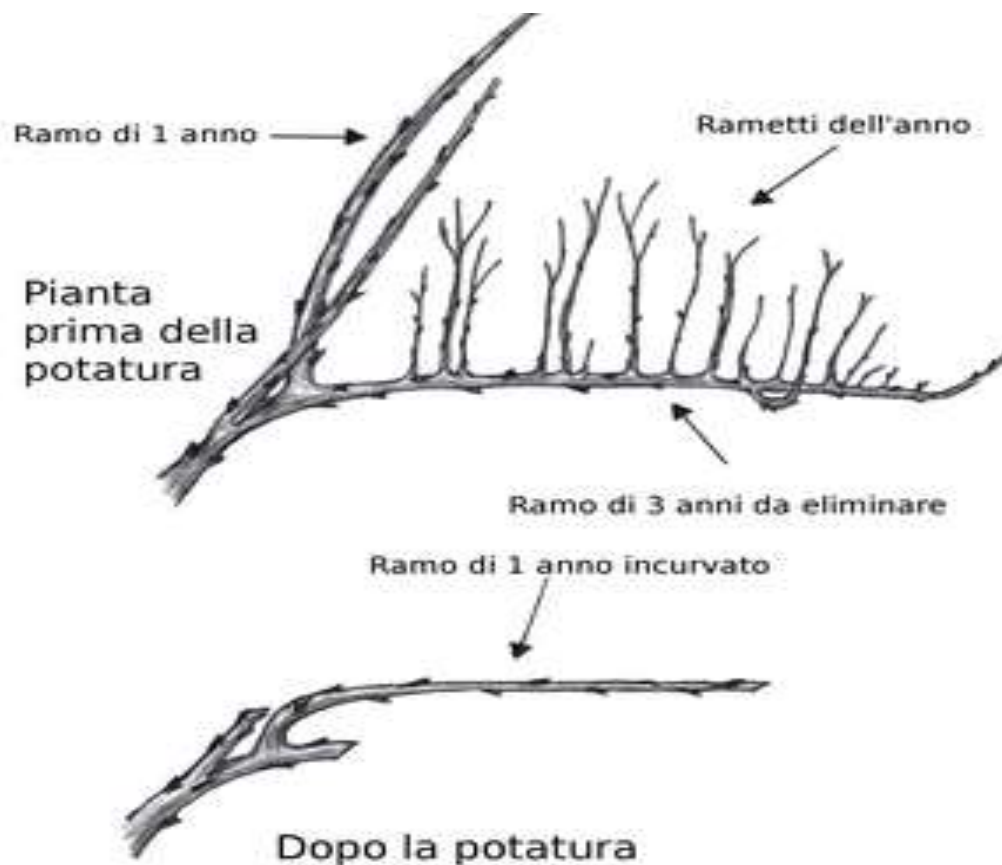
# Potatura di produzione

- **SERVE A:**
  1. equilibrare l'attività vegetativa e quella produttiva;
  2. conservare la forma raggiunta con la potatura di allevamento
- E' importante in questa fase riconoscere le gemme a fiore; a legno e quelle miste

# Prime regole per una buona potatura di produzione

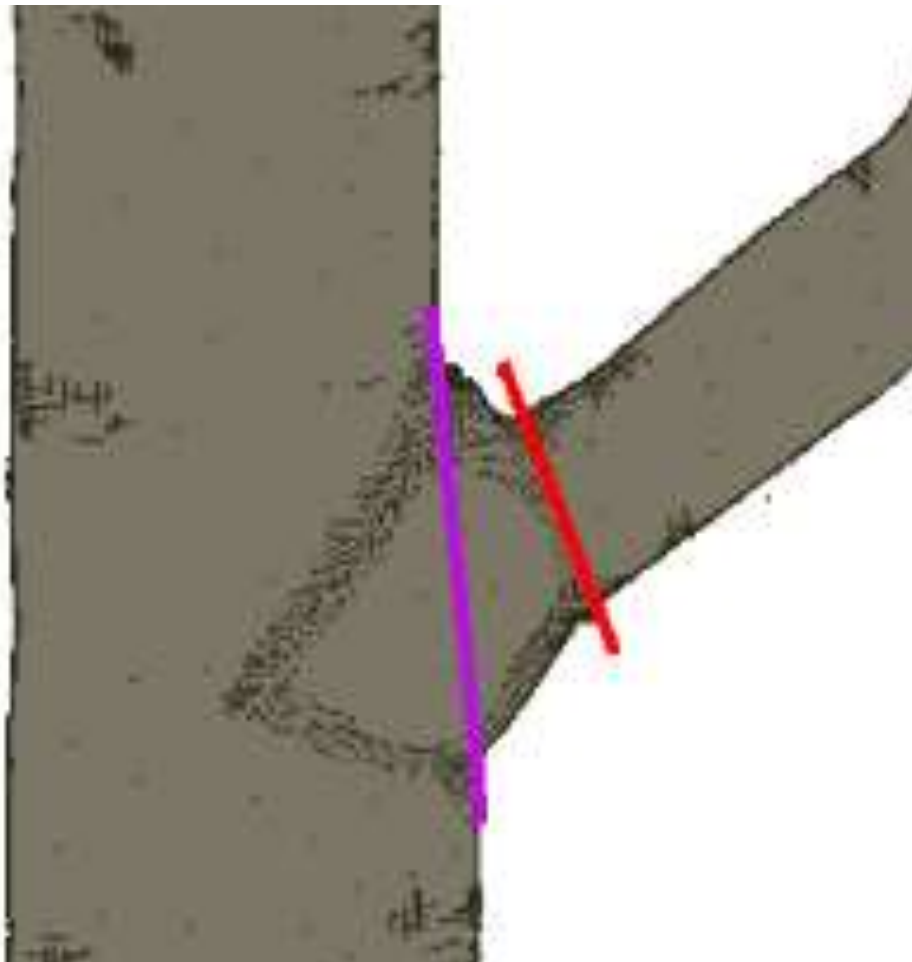
1. Iniziare sempre a partire dall'apice delle singole branche primarie.
2. Il tratto terminale delle branche deve essere alleggerito in modo da isolare le cime ed evitare la loro messa a frutto.
3. Eliminare succhioni e polloni

# Esempio di potatura



Potatura di Rosa sarmentosa *W. B. 1005*

# Taglio corretto (rosso) e scorretto (viola)



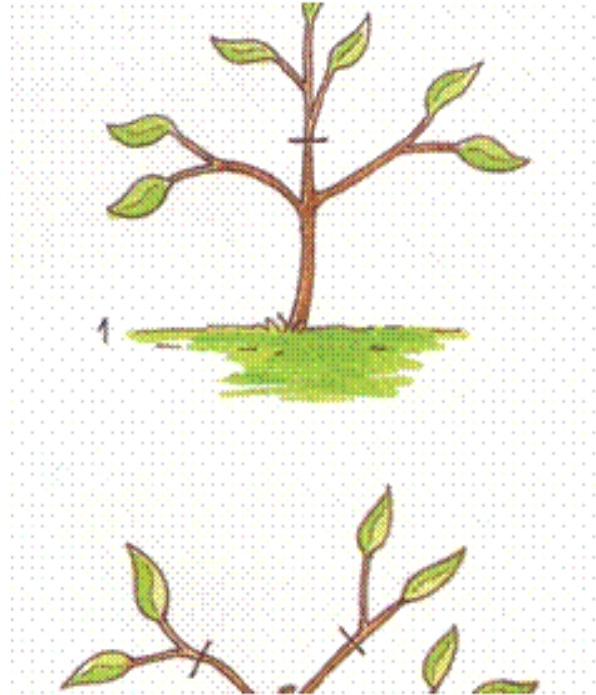
# Polloni e succhioni



# Operazioni di potatura

- Raccorciamento dei rami
  1. Spuntatura (limitata al tratto apicale)
  2. Speronatura (raccorciamento energetico)
- Diradamento dei rami
- Spollanatura
- Piegatura (inclinazione verso il basso)
- Curvatura (piegatura ad arco)
- Soppressione delle branche
- Raccorciamento delle branche: tagli di ritorno

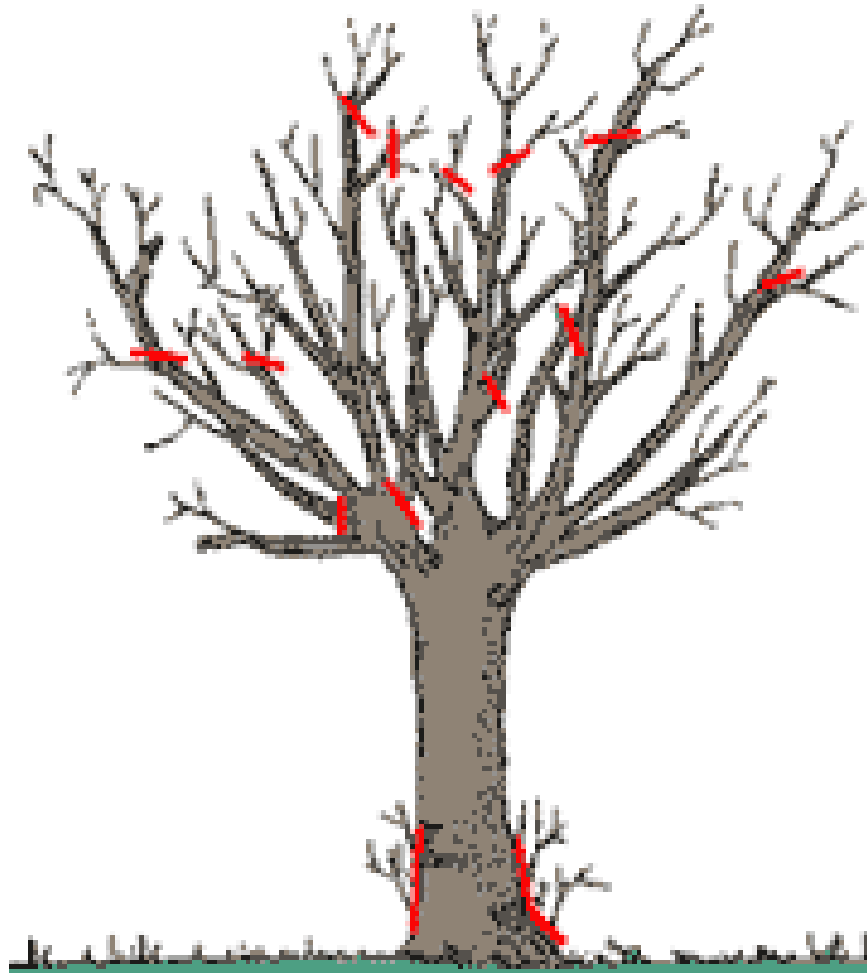
# Cimatura



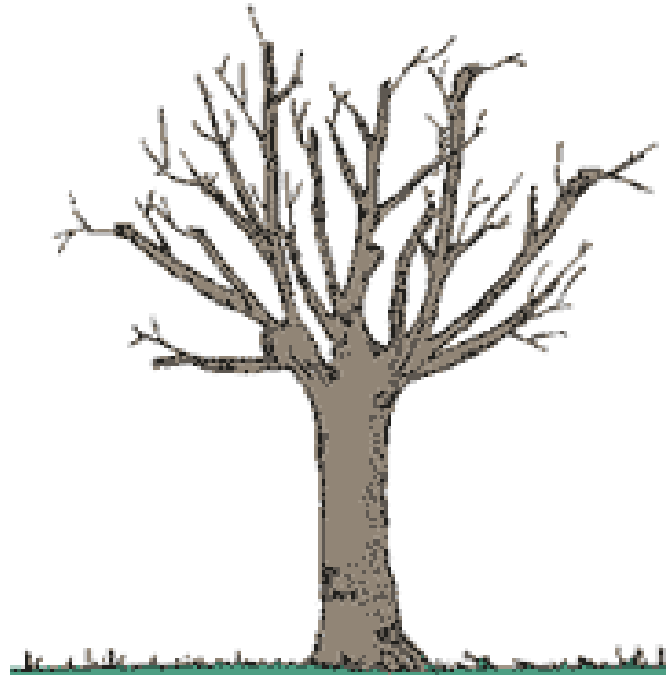
# Speronatura



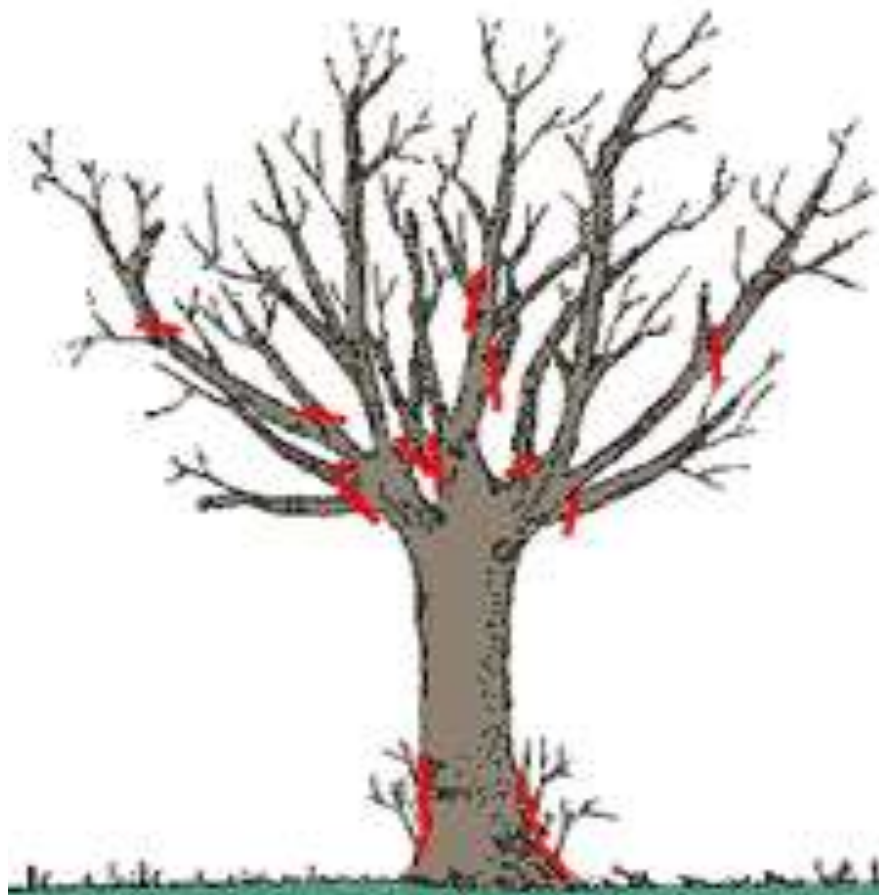
# Spuntatura



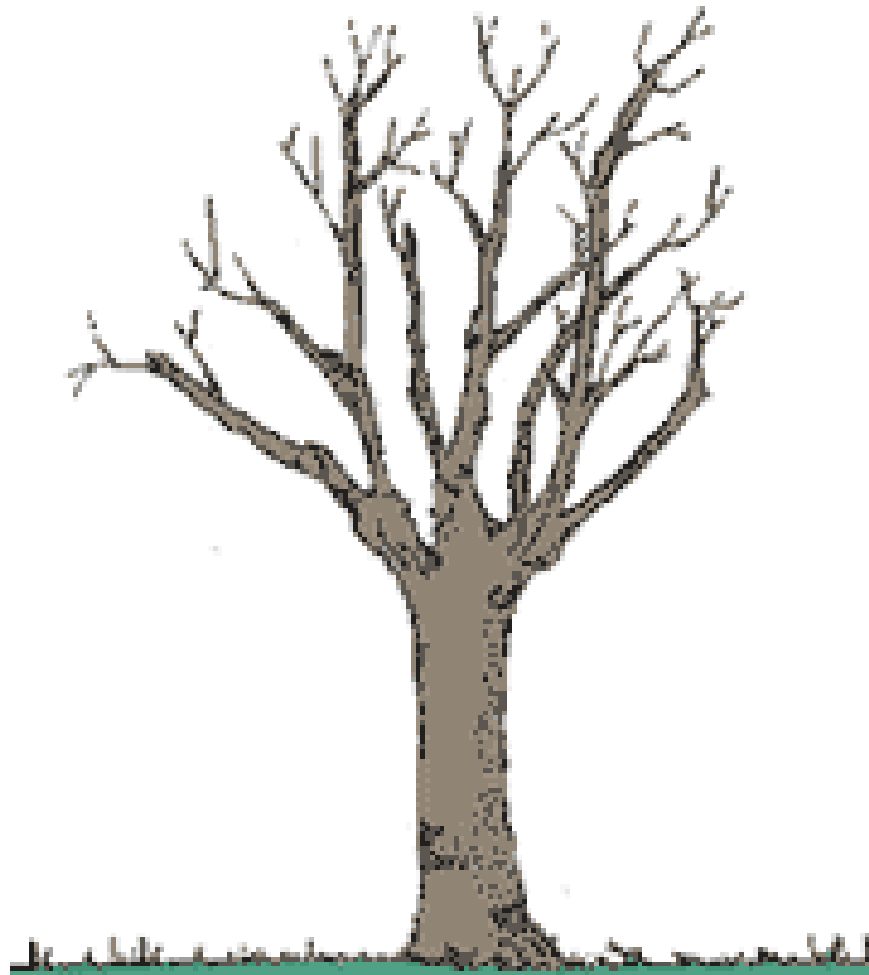
# Dopo la spuntatura



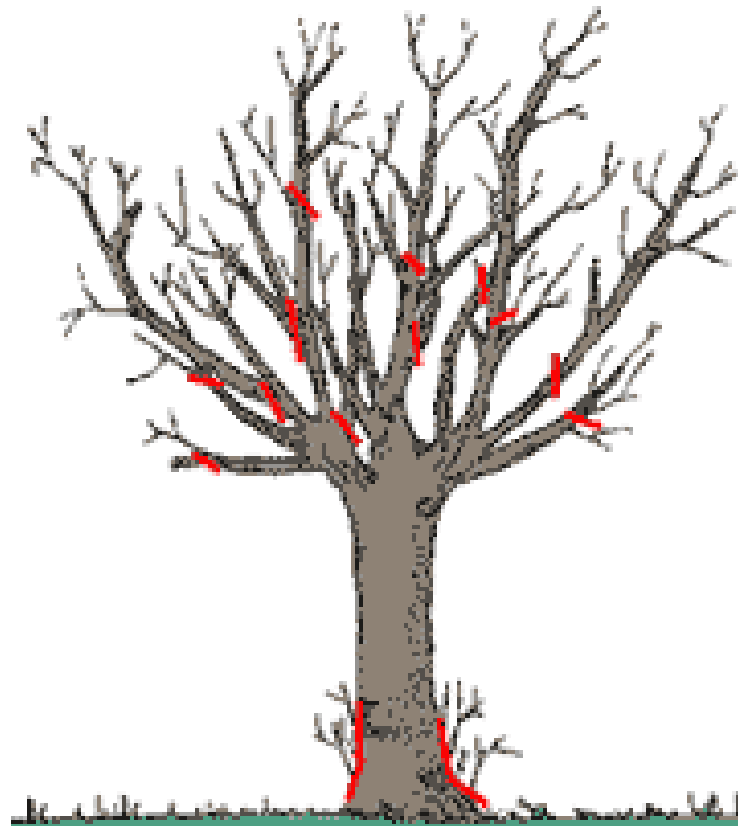
# Diradamento



# Dopo il diradamento



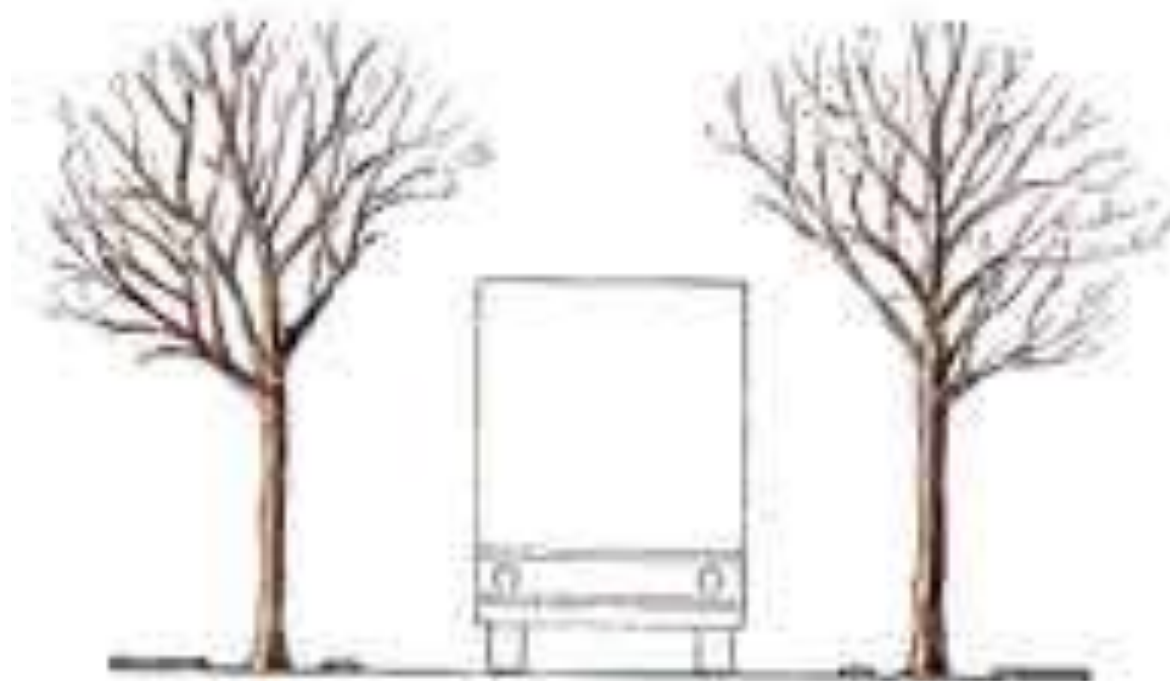
# Speronatura



# Dopo la speronatura



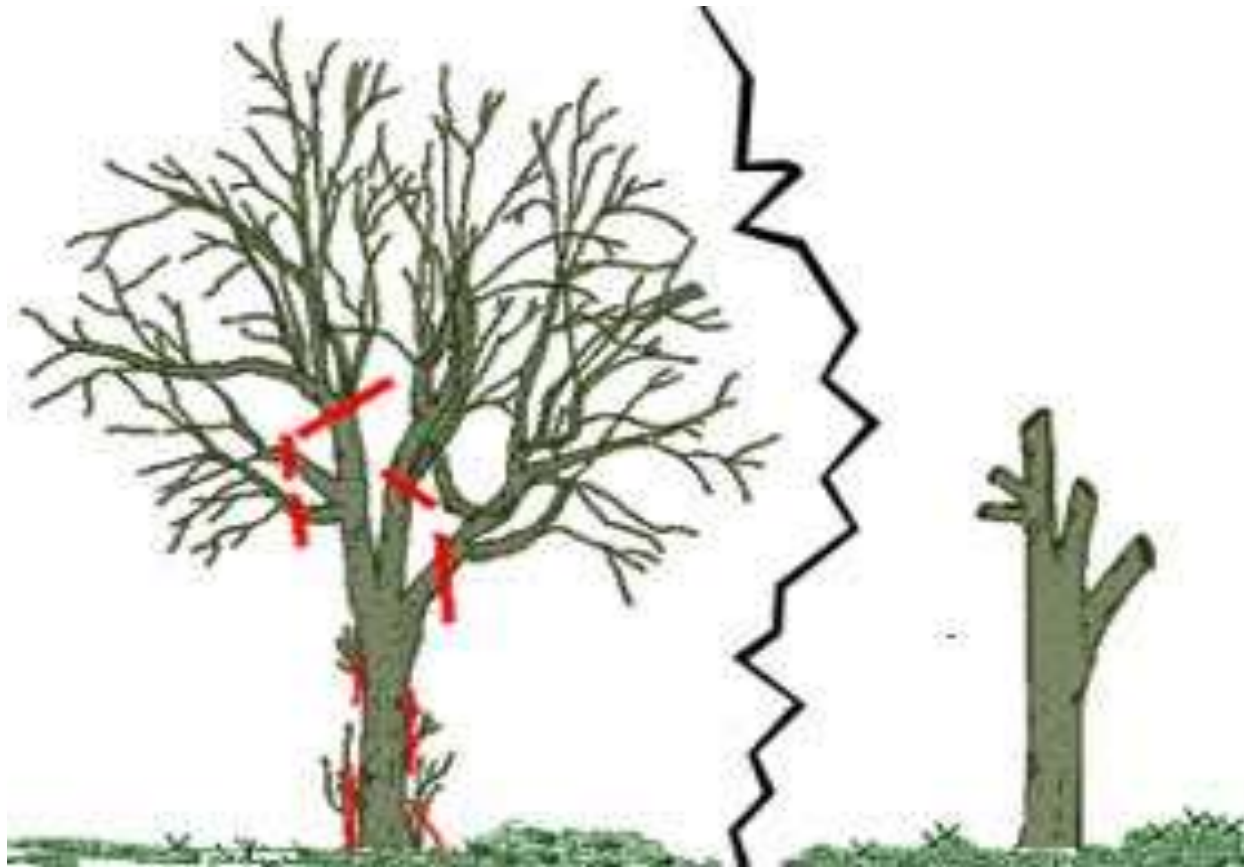
# Potatura di contenimento



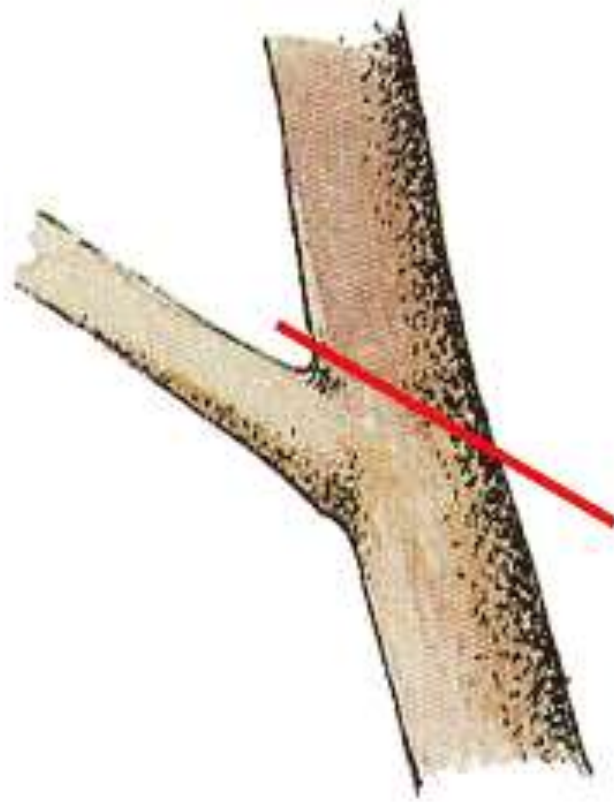
# Interventi di potatura straordinari

- Potatura di ringiovanimento
- Potatura di risanamento
- Capitozzatura
- Tagli di ritorno

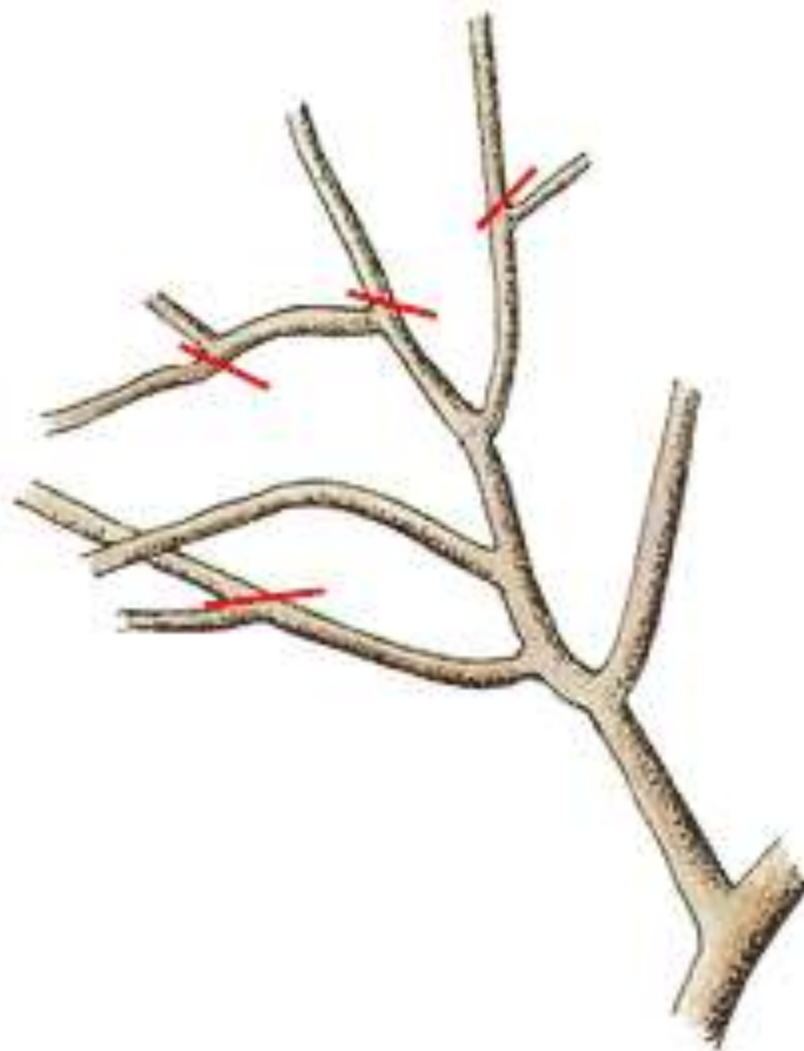
# Capitozzatura



# Taglio di ritorno



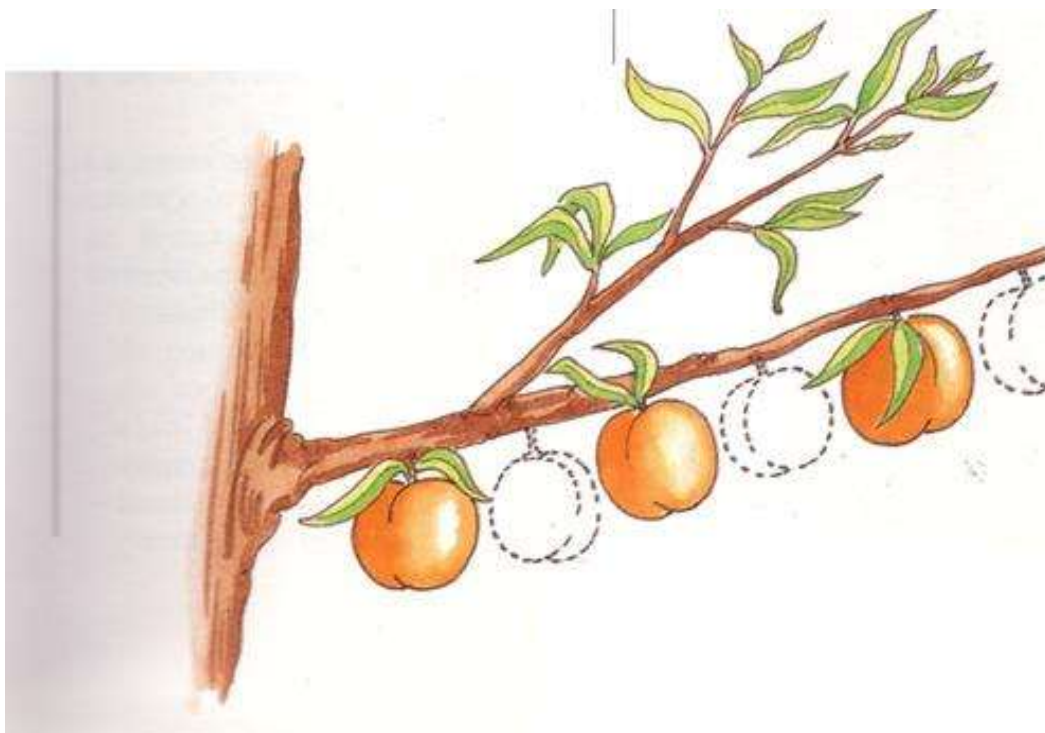
# Tagli di ritorno su una branca



# Potatura verde

- Cimatura
- Diradamento frutticini
- Sfogliatura (spampinellatura)
- Scacchiatura

# Diradamento dei frutti



# Principi di potatura

## Grazie dell' attenzione

Dr. Simone Tofani

Società Cooperativa Agricola di Legnaia

